

Deciso l'acquisto dell'area posta su via Miraglia vicino alla biblioteca

Cittadella della cultura: procedono i progetti

Pavaglione: il sindaco illustra i prossimi interventi

LUGO - Proseguono le discussioni riguardanti l'arredo urbano nel territorio del Comune di Lugo, mentre diversi progetti per il miglioramento della città sembrano essere ormai sulla rampa di lancio. La Giunta ha infatti approvato recentemente alcune delibere che riguardano la cosiddetta "Cittadella della Cultura", inserita nella Variante Generale al Prg come progetto d'area, della quale fanno parte, tra l'altro, la biblioteca Trisi, il teatro Rossini, la scuola Baracca ed il Pavaglione.

Una delle novità più interessanti è rappresentata dall'acquisto dell'area posta su viale Miraglia sul retro dei tre edifici dove sono collocate biblioteca e scuola Baracca. La zona comprende un terreno di circa quattromila metri cubi, uno spazio che permetterà di realizzare un nuovo ingresso alla scuola media sul retro dell'attuale, con l'obiettivo di diminuire il traffico oggi concentrato su via Emaldi. Completate le pratiche per l'acquisto, l'area sarà risistemata con la realiz-

zazione di vialetti pedonali e ciclabili, la creazione di una zona verde e di una per parcheggio bici attrezzata con pensiline. "Con questo intervento - dice Maurizio Roi, sindaco di Lugo - intendiamo venire incontro alle esigenze dei ragazzi, dei genitori e degli insegnanti, ed alleggerire il traffico su via Emaldi, un punto cruciale della viabilità del centro cittadino che in questo modo viene ad essere notevolmente decongestionato. Infine, gettiamo le basi per la sistemazione della Cittadella della Cultura, con l'obiettivo di qualificare l'area integrandola con il sistema delle piazze centrali".

Per il Pavaglione invece è stato approvato recentemente un progetto che prevede il rifacimento delle lunette e dei tendaggi e la ristrutturazione dei servizi igienici al piano terra, dei quali uno riservato alle persone disabili, per una spesa di 450 milioni. La ristrutturazione comprenderà poi il rifacimento di tramezzi interni, intonaci, pavimenti, rivestimenti, impianti tecnologici, scarichi, infissi e tin-

teggiate. Per quanto riguarda i tendaggi, inoltre, l'ufficio tecnico comunale ha già svolto un lavoro di ricerca storica per riportare il Pavaglione alla sua veste originale ed in base ai dati emersi è stata anche prevista una modifica delle lunette con l'aggiunta di sette raggi ed un semicerchio in ferro, oltre alla sostituzione della chiusura in vetroresina con tessuto di colore rosso. La modifica delle lunette comporterà il loro smontaggio. "Successivamente a questo intervento - spiega ancora Roi - sarà completata la ristrutturazione del pavimento del loggiato. Sulla valorizzazione del Pavaglione andrà poi avviata una riflessione più ampia a cui stiamo lavorando. Intanto, una scelta importante è stata quella relativa alla gestione della struttura, fondata sulla collaborazione fra Comune, esercenti ed affittuari, che partirà nei prossimi mesi. A mio avviso si tratta dell'unica formula in grado di garantire la dovuta cura al nostro quadriportico".

Marco Pirazzini

**GIUNTA &
DELIBERE**

Inserite nella Variante Generale al Prg

Si gettano le basi per sistemare la "cittadella della cultura"

La Giunta di Lugo ha approvato di recente alcune delibere che riguardano la "cittadella della cultura", inserita nella Variante Generale al Prg di Lugo come progetto d'area, di cui fanno parte la Biblioteca Trisi, il Teatro Rossini e la Scuola Media Baracca, il Pavaglione e l'ex convento del Carmine, sede del Liceo Classico. Cominciamo dal primo punto, per il quale la novità è rappresentata dall'acquisto dell'area ex-Opel posta sul retro dei tre edifici a destinazione didattico-culturale, in pieno centro cittadino. L'area acquistata dal Comune comprende un terreno di 1710 metri quadrati e un capannone di circa 4000 metri cubi. Il nuovo spazio a disposizione permetterà di realizzare un nuovo ingresso, da viale Miraglia, alla Scuola Media Baracca, con l'obiettivo di diminuire il traffico oggi tutto concentrato su via Emaldi. Una volta completate le pratiche riguardanti l'acquisto, tutta l'area sarà sistemata. In programma la realizzazione di vialetti pedonali e ciclabili, la creazione di una zona verde e di una zona per parcheggio bici pavimentata con cubetti in porfido e attrezzata con pensiline copribiciclette e rastrelliere. L'intervento sarà completato con l'installazione di lampioni e panchine lungo i vialetti.

Passiamo ora al Pavaglione, per il quale è stato approvato di recente un progetto che prevede il rifacimento delle lunette e dei tendaggi e la ristrutturazione dei servizi igienici al piano terra, per una spesa complessiva di 450 milioni. L'intervento riguarderà i servizi igienici permettendo di ricavare sette bagni, di cui uno agibile a persone disabili. La ristrutturazione comprenderà la demolizione e il rifacimento di tramezzi interni, intonaci, pavimenti, rivestimenti, impianti tecnologici, scarichi e vasche biologiche, infissi e intagliature. Per quanto riguarda i tendaggi, l'ufficio tecnico comunale, aiutato dalla Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Ravenna, ha svolto un lavoro di ricerca storica per riportare il Pavaglione alla sua veste originale.

In base ai dati emersi dalla ricerca, è stata prevista una modifica delle lunette con l'aggiunta di sette raggi ed un semicerchio in ferro per richiamare le lunette originali e la sostituzione della chiusura in vetroresina con tessuto di colore rosso bologna.

La modifica delle lunette comporterà il loro smontaggio. In fase di rimontaggio saranno migliorati gli ancoraggi alla struttura muraria. E' prevista, inoltre, la riparazione e la messa a punto di tutti i meccanismi di manovra. "Successivamente a questo intervento sarà completata la ristrutturazione del pavimento del loggiato", spiega il sindaco Maurizio Roi.

Infine, continuano gli interventi di ristrutturazione del complesso monumentale del

l'ex convento del Carmine. Attualmente sede del Liceo Classico, l'edificio è stato oggetto negli scorsi anni di un consistente intervento di ristrutturazione che ha permesso di restituire alla città un monumento storico di grande importanza. I lavori realizzati fino ad ora hanno consentito il recupero di circa due terzi della superficie totale dell'edificio. Ora, per dare continuità

ai lavori di restauro e per far fronte alle esigenze della scuola, è stato approvato dalla Giunta comunale un nuovo intervento per una spesa di circa 350 milioni. Il progetto prevede, in primo luogo, un incremento degli spazi destinati al Liceo Classico con il recupero di una nuova aula collocata al primo piano, in prossimità dello scalone monumentale settecentesco. In pro-

gramma anche interventi di ristrutturazione del tetto e di risanamento della facciata interna nella zona sud-ovest. Il tutto sarà completato dall'installazione di nuovi pavimenti in mattonelle di cotto fatte a mano, dalla realizzazione di opere impiantistiche meccaniche ed elettriche e, infine, da opere di finitura quali intonaci a calce, velature e restauro delle decorazioni.

PARCO DEL LOTO

Per tutto il mese di agosto

Al Parco fiorisce il «fiore di loto»



Per tutto il mese di agosto, al Parco del loto di Lugo, è possibile ammirare la fioritura del "Nelumbo nucifera" o fiore di loto, da cui il nome dell'area verde la quale si estende per una superficie di oltre 77 mila metri quadrati, nelle vicinanze del centro urbano. Oltre ad essere un'area per lo svago e il tempo libero, il Parco del loto è un valido strumento per conoscere meglio la natura. L'ambiente vegetale, infatti, ha ricolonizzato e si è appropriato dell'area richiamando così anche gli animali che in questa vegetazione trovano il loro

habitat naturale. Il censimento realizzato alcuni anni fa ha rilevato la presenza di 202 specie, raccolte nell'erbario allestito nell'aula didattica. Fra gli alberi sono molto diffusi il Pioppo, il Salice, la Farnia, il Platano e l'Acer campêtre. Le principali specie di uccelli avvistati sono il Passero, il Rondone, la Rondine, lo Storno, il Merlo, il Cardellino, l'Usignolo di fiume, la Tortora, il Germano reale, la Cinciallegra, la Cinciarella, l'Aironcino cenerino, il Martin pescatore e molti altri. Ma la principale attrazione del Parco è il fiore di loto, nei paesi orient-

tali simbolo di vita eterna, che raggiunge la piena fioritura nei mesi di luglio e agosto: uno spettacolo da non perdere.

Il Parco è aperto, fino al 17 settembre, dalle 15 alle 21 nei giorni feriali e dalle 10 alle 21 il sabato e i giorni festivi. Dal 18 settembre al 1° ottobre, dalle 14 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 il sabato e i giorni festivi. Gli ingressi sono due: da via Foro Boario, al civico 44, dove si può parcheggiare l'auto e da via Canale Inferiore, per chi raggiunge il Parco a piedi o in bicicletta.

Archeologia in piazza

Nell'ultimo numero del 15 luglio, il "Nuovo Diario Messaggero" dava notizia che durante i lavori di scavo per la sistemazione del centro, sono emerse le fondazioni dell'albergo San Marco.

Chi conserva memoria viva di quei luoghi è indotto a credere che il San Marco fosse dislocato più a nord e che quei ruderi, secondo quanto tramanda l'illustre concittadino Dr. Michele Rossi Ferrucci nelle note a pag. 62 delle memorie sul Pavaglione (edito postumo dal figlio Dr. Luigi Rossi Ferrucci, Daniele Piazza Editori, Torino 1992, edizioni fuori commercio), si possono riferire alla Casa Mangini, posta a fianco del

San Marco. La Casa Mangini fu acquistata dal Comune e abbattuta nel 1884 perché impediva lo sfogo della corsia meridionale del Pavaglione.

Sottolinea curiosamente il dr. Rossi che la casa aveva finestre, anzi un balconcino, sotto l'ultimo arco della corsia stessa "che sarà stata delizia e passatempo per chi abitava così".

La demolizione di detta casa consentirà poi l'apertura del fornice cosiddetto di S. Onofrio, e dal loggiato del Pavaglione si poteva così vedere la fronte del palazzo dei Conti Gregori, sede del Credito Romagnolo. Credo che non abbia mol-

ta importanza precisare che il S. Marco fosse lì o più in là, ma se si dovesse dar corso al suggerimento di evidenziare, nella nuova pavimentazione alcuni di quei resti, sarebbe bene una più approfondita ricerca.

Altre però le demolizioni selvagge che hanno modificato, ed in un certo senso fatto sparire il centro storico.

In primo lo sciagurato abbattimento dei Palazzi nuovi con la Torre dell'Orologio, avvenuto nel 1940.

Condivido il concetto che queste opere di evidenziazione costituirebbero memoria per gli affezionati alla nostra Lugo.

Raffaele Galeotti

Musafir: i gitani del Rajasthan

Continuano gli spettacoli di Pavaglione Estate, rassegna di musica e danza organizzata dal Comune di Lugo-Teatro Rossini e da Europe Jazz Network. Venerdì 28 luglio, con inizio alle 21.15, il Chiostro del Monte di Lugo farà da cornice alle note zingane dei Musafir, i Gitani del Rajasthan, musicisti nomadi che trasporteranno il pubblico in un viaggio immaginario sulle strade del nord ovest dell'India, là dove affondano le autentiche radici dei giani. Erano nomadi provenienti dal deserto di Thar ed appartenevano a parecchie caste come quella degli incantatori di serpenti o dei Langa, rinomati poeti. Vi erano musicisti classici suti e musulmani, cantastorie indù, artisti di strada, nuniti in un'unica fusione di tutti i colori del Rajasthan, in un gran pot-pourris musicale e visivo di ispirazione circense. Lo spettacolo dei Musafir, infatti, è un vero circo musicale, ma anche una combinazione unica di culture: araba, indiana e gitana;



una combinazione nella quale i musicisti danno il ritmo ad un mondo incantato che comprende numeri di danza, spettacoli di circo, giochi acrobatici con il fuoco.

nonché giochi di equilibrio e di destrezza. Insomma uno spettacolo da scoprire, con il quale i Gitani del Rajasthan invitano a percorrere a ritroso, insieme a loro, la strada delle carovane sull'onda dei ritmi di una musica popolare che evoca il fascino misterioso di una terra ricca e immaginaria. Anche la musica dei Musafir è misteriosa, tribale e d'origine vocale, vicina al qawwali, la musica sacra pakistana. In occasione dello spettacolo, il Chiostro del Monte ospiterà la mostra "Incisioni" di Andrea Ghetti. Il costo del biglietto è di lire 15.000. Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con oltre 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto il 65° anno di età. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini tel. 0545-38542, aperta tutti i giorni feriali, al mattino, dalle 9 alle 12.30, il pomeriggio, dal lunedì al venerdì, dalle 17.30 alle 19.30.

Nel cortile della Rocca Estense

Concerti jazz e rock per concludere

Com'è tradizione il programma di Pavaglione Estate, rassegna di musica e danza promossa dal Comune di Lugo-Teatro Rossini e da Europe Jazz Network, si conclude con alcuni concerti di musica jazz e rock nel cortile della Rocca Estense di Lugo. In programma tre appuntamenti, con formazioni di musicisti di ambito locale, ad ingresso libero. Si comincia lunedì 31 luglio con il concerto del gruppo "Marco Tamburini Trio", composto da Marco Tamburini alla tromba, Paolo Ghetti al contrabbasso e Giancarlo Bianchetti alla chitarra.

La musica proposta da questa formazione ha un'impronta e un sound personali ed espressivi. Il repertorio è formato quasi esclusivamente da brani originali composti dal leader e descrive emozioni, ricordi e sensazioni. Non mancheranno i brani tratti dal nostro patrimonio musicale e standards di ieri e di oggi. Si prosegue giovedì 3 agosto con "Rock Party", una serata che vedrà l'esibizione di tre gruppi che affrontano la musica da angolazioni molto diverse l'una dall'altra. I primi ad esibirsi saranno gli Hal 9000 che propon-

gono un repertorio di brani di produzione propria con testi in italiano. Il genere si rifà alla lezione del drum'n'bass inglese, filtrato però con elementi tipici del pop e dell'elettronica. Poi sarà la volta del "Contraria" conosciuto nel territorio lughese per il loro sound particolarmente duro e aggressivo. Chiuderanno la serata gli "Oblivion" con un repertorio di cover selezionate tra le migliori produzioni italiane e straniere degli ultimi anni e arrangiate. Infine, il programma di Pavaglione Estate si conclude martedì 8 agosto con Tom-

maso Lama e Pietro Condorelli, due fra i migliori chitarristi in circolazione che si esibiranno per la prima volta insieme proprio a Pavaglione Estate. Chitarristi modernissimi e sofisticati sia sul piano armonico che melodico-ritmico, Lama e Condorelli mantengono comunque saldi legami con la grande tradizione della chitarra jazz. Sulla scena da tanti anni svolgono una intensa attività concertistica e didattica in Italia e all'estero.

Gli spettacoli avranno inizio alle 21.15. L'ingresso è libero.

Presentato presso il Centro Giovani di Lugo "Padre Leo Commissari"

Il sito dei giovani artisti lughesi arriva su Internet

Mercoledì 19 luglio, presso il Centro Giovani Padre Leo Commissari di Lugo è stato presentato il nuovo sito web "Atelier dei giovani artisti", alla presenza dell'Assessore alla cultura Daniele Ferreri.

Il progetto "Atelier dei giovani artisti" è sorto dall'incontro del Centro Giovani di Lugo e Romandiola 2000, un comitato costituito dai 10 Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, delle Associazioni di categoria e dei principali soggetti economici e sociali del territorio.

Tale comitato nato allo scopo di valorizzare le varie attività e le diverse creatività dei giovani, si prefigge di promuovere il territorio con le sue imprese servendosi soprattutto delle nuove tecnologie della Comunicazione.

L'idea portante del progetto "Atelier dei giovani artisti" è quella di raccogliere e dare voce ai giovani artisti e creativi presenti nel nostro territorio che desiderano farsi conoscere con le loro opere, la loro creatività, il loro estro e fantasia per intraprendere la professione di artista. L'obiettivo ultimo sarebbe di permettere a questi giovani di trasformare i loro hobby

e passioni in un mestiere, in un'impresa. L'Atelier degli artisti è suddiviso per attività tematiche: Arti figurative, Poesia e letteratura, danza e teatro, Musica, Grafica, Progettazione.

I giovani interessati hanno preparato una scheda sulla propria attività completa di una foto; il tutto è stato inserito gratuitamente nel sito web in modo da farsi conoscere.

Il loro curriculum è consultabile da tutti i visitatori del sito, l'indirizzo è il seguente: <http://www.romandiola.com>.

La rappresentante di Romandiola dot.ssa Marina La Monarca si augura la buona riuscita dell'iniziativa attraverso la nascita di artisti.

Stefania Rinaldi Ceroni

Interpellanza del PPI di Lugo sui "mutui prima casa"

Il gruppo Consiliare PPI-Lugo ha presentato la seguente interpellanza.

La normativa comunale sul contributo in conto interessi per mutuo di acquisto prima casa prevede un diverso sistema di calcolo del reddito per rientrare nella soglia dei 45 milioni degli aventi diritto (il dichiarato per un lavoro autonomo e il dichiarato - 40% per il lavoro dipendente). Essa mutua i principi generali da una legge regionale (45778 - Piano Regionale della casa) piuttosto "vecchia" e che trova ormai scarso riscontro nella realtà economico-fiscale della nostra Regione, oltre che considerare implicitamente il lavoro autonomo e imprenditoriale sempre e comunque fonte di evasione fiscale.

Anche tralasciando qualsiasi valutazione etica su tale approccio, si precisa che le recenti metodiche di determinazione del reddito denominate "studi di settore" fatte proprie ormai da tutte le associazioni di categoria (artigiani, commercianti, ecc.) e dagli ordini professionali, finiscono con l'imporre dei minimi di reddito imponibili, in particolare alle nuove Partite Iva.

Si chiede pertanto:

- a) di eliminare questa diversità di trattamento;
- b) in via subordinata di eliminarlo per tutte le Partite Iva accesse da una certa data in avanti a cui corrispondono sicuramente giovani imprenditori e lavoratori autonomi.

"Domeniche al Ludoparco" al parco del Loto di Lugo

A partire dal 30 luglio fino al prossimo 1° ottobre, ogni domenica dalle 17,30 alle 20 (da settembre 16,30-18,30) presso il Parco del Loto di Lugo saranno organizzate, a cura del Comune di Lugo con la collaborazione dell'associazione "La Lucretola" di Ravenna, attività di gioco e animazione destinate ai bambini. L'iniziativa intitolata "Le domeniche al Ludoparco" rappresenta una proposta per invitare i bambini e le famiglie a trascorrere un divertente pomeriggio imparando a conoscere un'oasi verde nel centro della città, per svagarsi nel verde a contatto con la natura e gli animali che vivono nel parco. Un gruppo di animatori, aquilonisti, narratori, costruttori, esploratori accompagneranno i bambini alla conquista di un meraviglioso spazio per giochi e scoperte. Per ulteriori informazioni tel. 0545-38444 - 38432.



La nuova società bianconera, presieduta da Lauro Galli, dovrebbe avere rapporti di collaborazione con la Juventus

Il pallone rinasce a Lugo

«Chi opera sbaglia, chi non opera non sbaglia mai». Se qualcuno ancora non si fosse accorto del ritorno a Lugo della "sua" squadra di calcio, gli basti sapere che con questa filosofia si è presentato alla città il nuovo presidente, Lauro Galli.

Una frase che la dice lunga sulla sua profonda conoscenza (nonostante la ancora giovane età) della realtà in cui si muove, ovviamente non solo nel mondo dello sport. Una frase che lo qualifica lughese a tutti gli effetti.

Troppo spesso, a Lugo, per limitarsi al mondo sportivo, è mancato chi avesse voglia di fare, di rischiare, di mettersi in gioco e questo anche perché troppi, invece, sono quelli che, da seduti, criticano e "sparano sentenze". Anche da qui nascono vicende "tragiche" (sempre dal punto di vista sportivo, naturalmente) come quelle degli ultimissimi anni del calcio maschile e femminile o del basket maschile.

Ma le eccezioni, fortunatamente, ci sono sempre, e Lauro Galli e i suoi collaboratori sono tra questi. Così, dal cilindro, vengono fuori, anche nella "fredda" Lugo, in pieno caldo di luglio, giornate come quelle di sabato scorso. Con un clima di qualcosa più di un primo giorno di scuola, come qualcuno si è limitato a dire.

La sensazione, prima al

campo, al "nostro" campo, poi nell'aula del "nostro" consiglio comunale, è stata quella di una "data storica", la nascita di un progetto destinato a durare nel tempo e a caratterizzare la vita sportiva lughese dei primi anni del nuovo decennio. «Con un Baracca - ha ricordato il sindaco Maurizio Roi - che sfoggia lo stesso cavallino offerto dalla madre dell'eroe alla Ferrari».

È nata infatti una società di calcio (volenti o no, sport principe) con una dirigenza tutta lughese, con il supporto di imprenditori lughesi, con una rosa di giocatori giovani, tra cui alcuni lughesi, con un accordo con una società sportiva lughese serissima, come lo Stuoie, benemerita nel settore giovanile. E così è nata una società che non solo, hanno detto l'allenatore Roberto Landi e il veterano tra i giocatori Cosimo De Feo (classe '64), «si impegna ad essere competitiva nel prossimo campionato di serie D (la serie statisticamente a misura di Lugo, ndr), ma che sarà anche scuola di calcio per i giovani lughesi (e non)». E, ciliagina sulla torta (lo ha annunciato il direttore generale Franco Janich), ruoterà in orbita Juventus.

Le buone nuove per gli sportivi lughesi non finiscono qui. A rendere tangibile il senso della festa (finalmente!) per lo sport lughese, lo

ha preannunciato il direttore sportivo Pier Luigi Zanotti, ci sarà lo stadio Muccinelli aperto gratuitamente a tutti, in occasione del debutto interno in campionato della nuova società e la riduzione, rispetto allo scorso anno, del costo degli abbonamenti.

E proprio su questi regali si aggancia l'ultimo degli elementi che possono e debbono far quadrare il cerchio. Un'operazione geometrica questa, che può apparire impossibile come lo sembrava, solo pochi mesi fa, far rinascere il Baracca Lugo. Il riferimento ovviamente è ai lughesi, ai residenti nella città che è maestra nell'arte della critica.

Tra un mese non ci saranno più alibi. Ciascuno, di fronte alla proposta di abbonarsi alla nuova stagione del Baracca Lugo, sarà messo di fronte al proprio senso di responsabilità! Stiamo ovviamente parlando solo di calcio...

Arrigo Antonellini

Baracca 2000/2001

Organigramma della società: Lauro Galli (presidente), Gianluigi Bettini (vicepresidente), Franco Janich (direttore generale), Pier Luigi Zanotti (direttore sportivo), Urbano Lega (preparatore atletico), Angelo Venturini (preparatore dei portieri), Terza Berti (magazziniere), Francesco Conzolini (medico sociale), Giuliano Conzolini (massaggiatore).

Rosa della prima squadra: portieri - Mariano Vaccaro ('77) e Carpeggiani ('81); difensori - Stefano Conficconi ('78), Massimo Andreattini ('72), Sandro Ciuffetelli ('77), Fabrizio Salvigni ('79), William Biondini ('81), Francesco Agostinelli ('81); centrocampisti - Alan Federici ('77), Andrea Morzano ('75), Cosimo De Feo ('64), Alessandro Gardini ('81), Luca Lazzari ('81), Fabrizio Casadio ('71), Matteo Urbinati ('79), Alessandro Fabrizi ('82), Giacomo Aldrovandi ('80); attaccanti - Rosario Carminara ('76) e Saura Sonno ('78). Allenatore: Roberto Landi

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Maggioranza più larga, città meno libera.

In un sol colpo passa una variante classista al PRG (farsi la casa sarà sempre più un privilegio per pochi), oltre che antiambientalista e astratta nelle sue ipotesi di sviluppo e la maggioranza si allarga ai prodiani ed ai comunisti di Cossutta. Così la maggioranza passa da 18 a 21 consiglieri con appena 2 popolari in compagnia di 14 DS ex PCI; di 2 comunisti di Bertinotti, di un comunista di Cossutta e con un altro ex PCI travestito da prodiano. Così, se possibile, Roi rivince. In realtà, non sono stati solo i prodiani a scherzare con gli elettori, il 13 giugno 1999. Anche i pochi cossuttiani sono stati all'opposizione, come i prodiani, solo per disturbare la vera opposizione del Polo e per presentare meglio le proprie richieste a Roi e ai DS. Francamente, però, c'era da aspettarselo anche per l'atteggiamento dimesso, umile e da scendiletto che comunisti e prodiani hanno assunto fin dal primo momento verso la Giunta della quale hanno votato tutto e il contrario di tutto pur di acquisire delle benemerienze.

Emerge sempre di più il ruolo di vera ed unica opposizione che gli eventi hanno assegnato alle forze del Polo cui andrà l'onore e l'onore di rappresentare tutti coloro che il 13 giugno scorso non si sono sentiti rappresentati da Roi. Così si è voluto in Rocca.

Angelo Camanzi - Cons. Comunale FI - Lugo

Il... fantasma del S. Domenico

Una curiosa indicazione sbagliata su un depliant, indica un fantomatico padrone di casa dell'ex-convento

Un nostro lettore ci ha portato un opuscolo pubblicato dal Comune di Lugo qualche tempo fa, riguardante il complesso monumentale del Convento di San Domenico, quindi aprendolo a pagina 5, ci ha indicato un passaggio nel testo: "La conversione dello stabile a caserma durò fino al 1920 quando il battaglione Alberico da Barbiano di stanza a Lugo fu trasferito".

"Secondo me - ha aggiunto il lettore - qui c'è un errore, questo battaglione a Lugo non mi pare ci sia mai stato. Mi sbaglio io o si sbaglia il Comune, potete aiutarmi?" Incaricato della questione, anche a me è parso strano questo reparto, perché è noto che tutti i reggimenti di fanteria italiani sono intitolati a città o luoghi precisi, tranne qualche vecchia intitolazione di origine sabauda. Mi sono pure ricordato che esisteva una Legione della Milizia chiamata "Alberico da Barbiano", ma nel 1920 non era certamente ancora nata, visto che il fascismo era ancora da venire. Un vecchio articolo del maestro Ivo Tampieri ha infine risolto il giallo di questo battaglione fantasma: a Lugo era di stanza il 28° Reggimento di fanteria "Pavia" nella struttura del convento di San Domenico, diventata nel frattempo: Caserma Alberico da Barbiano. Inoltre facendo ancora ricerche, ho scoperto che in questa caserma si consumò anche un dramma, un fantaccino si tolse la vita per ragioni rimaste sconosciute.

Ecco svelato così l'errore che potrebbe sembrare di lieve entità, se però, in tal modo, non si venisse a commettere lo sbaglio di confondere un "padrone di casa" vero con un altro inesistente (il fantomatico battaglione Alberico da Barbiano) in una pubblicazione ufficiale.

Enio Iezzi

COMMERCIO

Roi spiega come intende facilitare la piccola distribuzione

Il Sindaco risponde ai commercianti

Il sindaco di Lugo Maurizio Roi risponde alla lettera dei commercianti e delle associazioni di categoria sulla previsione di nuove strutture di vendita. "Comprendiamo la vostra preoccupazione sul futuro del commercio relativo alle decisioni scaturite dalla Conferenza provinciale dei servizi, in merito alla definizione delle aree per medie e grandi strutture di vendita. Ogni riforma apre situazioni nuove che vanno comprese ed affrontate. Questo è vero soprattutto per il Decreto Bersani che riguarda un settore, quello commerciale, dove la rapida evoluzione della grande distribuzione ha determinato situazioni di vera e propria sofferenza per i piccoli esercizi. Con questa consapevolezza - prosegue Roi - la Giunta di Lugo si è avvicinata alle nuove competenze che la Riforma assegna agli Enti Locali e io ho fatto, in primo luogo, approvando un documento nel quale l'elemento qualificante è l'impegno per la valorizzazione della vocazione commerciale della città, a partire proprio dal centro storico: un impegno che ha iniziato a concretizzarsi con la redazione di un Piano di Valorizzazione Commerciale e con il Progetto Lugo Città Mercato. Il Comune di Lugo non intende quindi "spingere" la grande distribuzione, ma, come tutti gli altri enti locali della nostra regione, è stato chiamato, nella nuova logica dell'urbanistica commerciale che caratterizza la riforma, ad individuare quali aree possano ospitare medie e grandi strutture di vendita. Alla previsione urbanistica, valida per l'intero



periodo di vigenza del Piano Regolatore Generale, non è detto che corrisponda l'effettiva realizzazione, se da un punto di vista commerciale la struttura non si giustifica.

Alla preoccupazione deve quindi accompagnarsi la comprensione di uno stru-

mento nuovo ed assai complesso: sull'argomento in realtà niente è ancora definitivo, né per le grandi né per le medie strutture di vendita. Infatti, per le prime saranno le Conferenze di Pianificazione d'Area a stabilire in concreto quali aree, tra quelle previste,

saranno attivabili nella prima fase di attuazione della riforma. Per le medie strutture, invece, sono i Comuni ad essere chiamati a determinare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni. Su quest'ultimo punto, il Comune di Lugo ha proposto, a tutti i Comuni dell'Associazione della bassa Romagna, di inserire esplicitamente nei criteri una norma di programmazione che indichi chiaramente, nell'ambito delle aree individuali, dove debbano sorgere le strutture, quante ne debbano sorgere, in quale arco temporale e di quale tipologia. In questo modo - conclude Roi - noi crediamo si possano far convergere gli interessi degli operatori e le intenzioni dell'Amministrazione nell'ambito di un coerente disegno di area comprensoriale".

TE.AM: un'azienda in continua crescita

Il bilancio consuntivo del 1999 dell'azienda TE.AM è stato presentato durante un'importante conferenza stampa tenutasi venerdì 21 luglio presso la Sede Amministrativa di TE.AM a Lugo alla presenza del Presidente di Te.Am Valentiniotti e del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e sindaco di Lugo Maurizio Roi. I dati sono più che soddisfacenti: infatti i conti dimostrano che l'azienda è in netta crescita. L'attività di Te.Am si manifesta in due settori: Rifiuti e Acque.

In particolare, il progetto "Scartabene" per la raccolta differenziata dei rifiuti ha reso possibile raggiungere il 37% di rifiuti differenziati a fine 1999 superando la percentuale prevista dal Decreto Ronchi per lo stesso anno.

Inoltre, grazie all'apertura di 4 stazioni ecologiche all'inizio del 2000 stanno aumentando i dati dei rifiuti raccolti auspicando di raggiungere il 60% del rifiuto raccolto.

Il settore rifiuti comprende anche il C.I.R. - Centro Integrato Rifiuti che permette il recupero e il riciclaggio dei rifiuti raccolti.

Relativamente al settore delle Acque l'azienda ha realizzato la ricomposizione del ciclo delle Acque, dall'Acquedotto alla Depurazione. Con l'attività chimico-fisica, in questo modo è possibile depurare l'acqua fornita dal Bacino di Ridracoli per il riutilizzo industriale e produttivo.

I rappresentanti della TE.AM hanno ribadito la necessità di raggiungere la certificazione di qualità.

La crescita dell'azienda è dimostrata anche dall'aumento del personale interno.

Ha concluso l'incontro il Sindaco Roi manifestando la sua piena soddisfazione nei confronti del bilancio 1999 relativamente alla questione dei rifiuti, sulla quale la città lughese ha discusso per 2 anni.

Stefania Rinaldi Caroni

Lamentele da Via Jacopo della Quercia e non solo

Malcontento, a Lugo, per le pessime condizioni in cui versano le strade, non solo in centro, ma anche nelle zone periferiche. L'opposizione la raccolta di firme inviata al sindaco, Maurizio Roi, da cittadini stanchi di dover fare la gimkana in bicicletta per evitare rovinose cadute. "Desideriamo segnalare la necessità imperante della riassetatura dell'intera via Jacopo della Quercia - scrivono i residenti - in quanto piena di buchi, sassi e crepe che rendono impossibile la circolazione senza incidenti". L'invito era di compiere un sopralluogo "indispensabile ed utile per svelire i tempi". Di tempo, in realtà, gli addetti del Comune non ne hanno perso: pochi giorni dopo l'invio della petizione un gruppo di operai ha coperto le buche più consistenti con il bitume. "È una cosa ridicola - hanno commentato subito dopo i residenti - perché alle nostre richieste hanno risposto che per il momento non ci sono soldi e quindi la strada sarà riassetata solo l'anno prossimo. Non vogliamo che la nostra via si trasformi d'incanto in un tavolo da biliardo, ma "rappazzare" così alla buona una strada che ha bisogno di manutenzione da anni ci pare eccessivo". Il dissesto della strada ha provocato dislivelli tali da provocare, in caso di pioggia, allagamenti in alcune abitazioni. "Invece di spendere miliardi per rifare il parcheggio di piazza Garibaldi, che ai lughesi andava bene così com'era, gli amministratori dovrebbero pianificare gli interventi là dove è realmente necessario". Problemi anche per la zona di S. Onofrio, interessata dall'intervento della Sovrintendenza archeologica di Ferrara, impegnata per alcuni ritrovamenti murari. Il disagio provocato dal cantiere non dovrebbe dilatarsi.

Monia Savio

LO CHIEDONO I COMUNI DEL COMPRESORIO

Potenziare la presenza della Polizia Municipale

I Comuni del comprensorio lughese che hanno in convenzione il servizio unico di Polizia Municipale si sono riuniti, nel Municipio di Massa Lombarda, per effettuare una verifica del servizio, in particolare per quanto riguarda i problemi legati alla sicurezza dei cittadini e del territorio.

Dopo aver confermato il giudizio positivo sul servizio svolto per i Comuni che hanno aderito alla convenzione, è stata analizzata la possibilità di valorizzare e potenziare la Polizia Municipale per rispondere meglio alla necessità dei cittadini. Da tutti è stato auspicato un maggior coordinamento tra le diverse forze impegnate sul fronte della sicurezza. È emersa la necessità di potenziare la presenza della Polizia Municipale in particolare nei centri storici, incrementando l'organico ed aumentando il personale impegnato nel servizio. È stato preso l'impegno di sgravare la Polizia Municipale di alcune mansioni burocratiche che potrebbero essere assegnate ad altri uffici amministrativi dei Comuni. È stata sottolineata la necessità di promuovere e incentivare la disponibilità degli "ausiliari del traffico" per il controllo delle soste ed il potenziamento della disponibilità di associazioni di volontariato da coinvolgere per il servizio alle scuole. Verranno poi incrementati i controlli di polizia commerciale per tutelare gli esercizi e i consumatori e i controlli di polizia edilizia per scongiurare gli abusi.

Nella nota diffusa al termine dell'incontro si ricorda che sono disponibili gli uffici di Polizia Municipale di Massa Lombarda (tel. 0545-82135) dalle 9 alle 12 e quello di Lugo dalle 7 alle 19 (il sabato fino alle 13). Per eventuali servizi oltre l'orario, telefonando a Massa risponde l'ufficio di Lugo entro i suoi orari, mentre nelle ore notturne telefonando allo 0545-38470 risponde la pattuglia d'emergenza. La prossima verifica del servizio sarà effettuata in un incontro programmato a metà dicembre.

Approvata la variante PRG. Il Polo: "Siamo l'unica opposizione"

Ci sono volute tre sedute ma, alle tre del 21 luglio, la variante generale al PRG è stata approvata con i voti della nuova maggioranza formata da DS, PPI, RC e da PDCI e Democratici di Prodi (PdP). Si è così concluso il cammino di avvicinamento iniziato

da questi due ultimi gruppi subito dopo le elezioni del giugno '99 e che li ha portati a votare sempre a favore delle deliberazioni della Giunta. Sarà quindi logico ritrovarsi a settembre con almeno altri due assessori (uno ciascuno i nuovi gruppi di maggioranza).

È stato il voto sul PRG a dare il segnale di soddisfazione pieno al Sindaco Roi mentre il PRI è rimasto in posizione intermedia, astenendosi, e così lasciando alle sole forze del Polo, Forza Italia e Alleanza Nazionale/Patto per Lugo, il ruolo di opposizione.

Grazie ad un leggero aumento degli indici di fabbricabilità e ad una diminuzione degli oneri ottenuto dal Polo durante i lavori preparatori in Commissione, un alto numero di queste è risultato accolto totalmente o parzialmente, mentre non ha trovato soluzione alcun piano d'area, tutti contestati, ma tutti lasciati. Così, nella discussione si sono contrapposti gli argomenti di chi ha visto nella variante la penalizzazione della crescita e dello sviluppo residenziale e produttivo di Lugo e di chi, invece, vi ha visto l'occasione di uno sviluppo qualitativo equo ed equilibrato.

Il tutto in una discussione accessissima che ha visto principali protagonisti Tampieri, Fi, e Cortesi, DS e Presidente della II Commissione di Dipartimento i quali hanno messo in difficoltà assessore e Sindaco. Si è invece scavato una posizione intermedia Drei, capogruppo PRI, che ha voluto riconoscere una mediazione finale nel nome della quale si è astenuto.

Alla fine, comunque, sia chi dall'opposizione ha riconosciuto un certo miglioramento rispetto all'ipotesi di partenza (grazie all'aumento degli indici costruttivi e all'accettazione, anche se limitata, di alcune proposte di Tampieri, Fi), sia chi dalla maggioranza ha voluto vedere nella variante una scommessa "in progress" da verificare sulla nostra città, ha portato all'approvazione a larghissima maggioranza. E alle 3 di notte di venerdì 21 luglio, tutti a casa.

Resta da dire, purtroppo, di una certa approssimazione nella convocazione delle riunioni e nella consegna delle documentazioni che ha fatto giustamente scattare più di una volta Fuzzi, capogruppo AN/Ppl.

A.C.

FIERA

Nel 1998 le presenze alla biennale erano state complessivamente 120 mila

Già tutto esaurito



Sono state stimate in 120 mila le presenze alla fiera biennale del 1998. L'augurio del Sindaco di Lugo Maurizio Roi è che la prima edizione del nuovo millennio, che sarà inaugurata il prossimo 16 settembre, possa battere il record.

Un record, comunque, già due mesi prima dell'inaugurazione, era già stato battuto, quello delle aziende che saranno presenti all'appuntamento, oltre 300, diverse delle quali non fanno parte del territorio. Nonostante gli spazi siano stati aumentati a discapito degli spazi spettacolo, tutti i padiglioni risultano quindi già prenotati ed è stata così istituita quella specifica "lista d'attesa" che caratterizza le iniziative di successo.

Non saranno comunque del tutto assenti le offerte di

momenti di spettacolo. Per giovedì 21 settembre è annunciata, ad esempio, "La scherma nel Castello", che alle 21 prevede la suggestiva esibizione di duelli medioevali all'ingresso Jella Rocca e alle 21,30, nel cortile della stessa Rocca, il triangolare di spada maschile e femminile, Faenza, Lugo, Ravenna, Memorial Achille Antonellini.

Quest'anno l'organizzazione della Fiera ha subito un significativo mutamento. Viene infatti curata da "La Romagna Promotion", società a maggioranza pubblica costituita dai dieci Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna e dalla Cmf (Consulenze Manifestazioni Fieristiche) del "lughese" Sergio Ustignani.

Tra le novità anche quella che tutti gli stand all'interno

del piazzale del Pavaglione risulteranno coperti, in una sorta di assicurazione contro la pioggia e di par condicio per tutti gli espositori. "È l'edizione numero diciotto - dice Sergio Ustignani - e credo che i lughesi potranno esser ancor più orgogliosi di una Fiera che ormai non è più di una sola città, bensì di un'area vasta, con conseguente maggior interessamento delle aziende. Uno stimolo per chi vuole investire e farsi conoscere".

Un grosso salto di qualità quindi rispetto alle edizioni in cui gli operatori dovevano essere stimolati alla partecipazione dalle Associazioni di categoria e che si è registrato nelle ultime due edizioni, tre con la prossima, organizzate dallo stesso Ustignani.

Arrigo Antonellini